

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**

Progetto: Progetto del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 12674

Il/La Sottoscritto/a **Fabio DI MASSA**

In qualità di **Amministratore**

presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la Pubblica

Amministrazione/Ente/Società/Associazione **DM HOLDING srl**

per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti ambientali
- Altro: Impatto sul turismo del territorio interessato

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

Osservazione

L'osservazione intende sottoporre all'attenzione del ministero tutti quegli aspetti negativi che la realizzazione del parco eolico comporterebbe per il territorio interessato. In particolar modo vengono evidenziate le negatività relative all'impatto ambientale, turistico, antropologico.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici

saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali OSS_1939_VIA_DATI_PERS_20240828.pdf

Allegato 1 - Opposizione realizzazione parco eolico DM HOLDING OSS_1939_VIA_ALL1_20240828.pdf

Data 28/08/2024

Fabio DI MASSA

Relazione per l'Opposizione alla Costruzione di un Impianto Eolico nella Vallata di San Lorenzo al Mare

Presentazione Aziendale

Diemme Holding S.r.l. è una società di gestione - facente capo alla famiglia Di Massa - a capo di un gruppo industriale che vanta una lunga tradizione nel settore del commercio internazionale di prodotti agricoli e florovivaistici e che annovera, tra le sue controllate la "Diemme Fiori S.r.l." e "BC Station S.r.l."

La "Diemme Fiori S.r.l." è un'azienda leader nel settore del commercio internazionale del verde ornamentale, dei fiori recisi e dei fiori secchi. L'azienda, partner commerciale anche di importanti gruppi internazionali, è riconosciuta per la qualità dei suoi prodotti e per il forte impegno nella valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali.

"Bc Station S.r.l.", invece è una società immobiliare che, negli ultimi anni, ha effettuato importanti investimenti sul territorio tra cui l'acquisto e il restauro dell'ex stazione ferroviaria di San Lorenzo al Mare, con l'obiettivo di trasformarla in un polo di turismo esperienziale legato al territorio ed al suo entroterra con un particolare occhio di interesse alla coltivazione della lavanda, pianta simbolo, assieme all'ulivo, della tradizione agricola dell'entroterra del ponente ligure ed in particolare delle valli Prino e San Lorenzo.

Motivazioni per l'Opposizione

La costruzione di un impianto eolico sul crinale della vallata di San Lorenzo al Mare rappresenta una minaccia significativa per l'integrità paesaggistica e ambientale di un'area di elevato valore morfologico e culturale. Diemme Fiori, insieme all'azienda agricola Fratelli di Massa (soggetto sempre riconducibile alla proprietà della Holding), ha avviato un ambizioso progetto di rivalorizzazione della coltivazione della lavanda in questa vallata. Questo progetto non solo è un'opportunità economica per il tessuto agricolo della provincia di Imperia, ma rappresenta anche un tentativo di rivitalizzare le tradizioni agricole locali, dimostrando ai contadini della zona la redditività e sostenibilità di questa coltivazione.

La società "Diemme Fiori S.r.l." esporta in tutto il mondo grossi quantitativi di mazzi di lavanda essicata e di profumatori naturali per piccoli ambienti contenenti esclusivamente petali di lavanda essiccati o foglie di altre essenze naturali.

A sostegno di questa filiera commerciale la famiglia Di Massa ha promosso un ambizioso progetto di ripiantumazione della lavanda locale realizzando, attraverso la propria azienda agricola, un lavandeto di 16.000 mq lungo la strada provinciale che da San Lorenzo al Mare conduce al Comune di Pietrabruna, e che è entrato in piena produzione proprio nel corso del 2024. Lo scopo della proprietà era non solo quello di testare l'effettiva produttività della piantagione bensì anche quello di realizzare un campo di lavanda nell'immediato entroterra che potesse divenire una vera e propria attrazione turistica oltre ad essere un esempio pratico di coltivazione che potesse essere da volano per le altre aziende agricole della zona.

La famiglia Di Massa, attraverso le sue società, ha investito notevoli risorse nell'acquisto e nella modifica di macchinari specifici per la coltivazione della lavanda, adattandoli alla particolare morfologia del territorio. Questi macchinari consentono di automatizzare il processo di concimazione, piantumazione, sarchiatura e raccolta della lavanda, dimostrando che, attraverso la meccanizzazione, è possibile rendere la coltivazione della lavanda sostenibile. Questo investimento è stato fondamentale per convincere i contadini locali della fattibilità economica di un ritorno alla coltivazione tradizionale, con un approccio moderno e sostenibile.

Il fabbisogno minimo di lavanda per Diemme Fiori corrisponde a circa 400.000 m² di piantagione, che rappresentano circa 40 ettari di terreno. Questa superficie è solo una frazione, circa 1/20, dell'area che negli anni '70 era occupata da piantagioni di lavanda nella stessa vallata. All'epoca, la coltivazione della lavanda era la prima fonte di sostentamento per le famiglie dei paesi limitrofi, un'attività che contribuiva in modo significativo all'economia locale e alla preservazione delle tradizioni agricole.

Proseguendo i progetti messi in atto da Diemme Fiori e incrementando l'attrattività della piantagione della lavanda, si creerebbero inoltre numerosi posti di lavoro, offrendo nuove opportunità economiche alla comunità locale e contribuendo al rilancio dell'economia rurale. La coltivazione della lavanda sui versanti della vallata non solo migliorerebbe l'economia agricola, ma svolgerebbe anche un ruolo cruciale nella pulizia del territorio, riducendo il rischio di incendi e promuovendo la proliferazione delle api. Questo incremento della popolazione di api non solo favorirebbe il benessere ambientale, ma darebbe anche un impulso significativo al settore della produzione di miele, generando ulteriori benefici economici e ambientali per la regione.

Collegato al succitato investimento è anche l'acquisto della ex stazione ferroviaria di San Lorenzo al Mare immobile di pregio che, una volta terminati i lavori di restauro e ripristino sarà trasformato in un polo turistico ricettivo rivolto ad attirare turisti sulla costa e nelle vallate dell'immediato entroterra che, lo si ricorda, distano solamente pochi km dalla costa.

E' ovvio, quindi, che in un simile contesto la costruzione di un impianto eolico collocato immediatamente alle spalle del litorale rischi di compromettere gravemente questi sforzi. Non solo si verrebbe a deturpare il paesaggio, con conseguenze negative sul turismo e sull'attrattiva della zona, ma si vanificherebbero anche gli ingenti investimenti già realizzati da Diemme Holding e dai suoi partner. Il progetto di rivalorizzazione agricola della vallata si basa sulla continuità e sull'integrità del paesaggio, elementi essenziali per il successo del turismo esperienziale che si intende promuovere attraverso il restauro della stazione ferroviaria.

L'interruzione delle attività per un periodo di quattro anni e il conseguente deturpamento morfologico, estetico ed ecologico del territorio, a causa della costruzione dell'impianto eolico, arrecherebbe danni irreparabili all'iniziativa, compromettendo sia l'attrattività turistica che la sostenibilità economica del progetto.

In conclusione, Diemme Holding S.r.l., per sé e per le società controllate e/o collegate, richiede che venga attentamente rivalutata l'opportunità di costruire un impianto eolico in questa area, al fine di preservare il paesaggio unico delle vallate dell'immediato entroterra come la Valle del San Lorenzo e la Val Prino e garantire la continuità dei progetti di rivalorizzazione agricola e turistica. Questi progetti rappresentano non solo un investimento economico, ma anche un omaggio alle tradizioni e alla cultura del territorio ligure, e offrono una straordinaria opportunità per il rilancio economico e ambientale della regione.